



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

**AI SIGG. CLIENTI
LORO SEDI**

Circolare clienti n. 40/2025

OGGETTO: IRES PREMIALE – DISPOSIZIONI ATTUATIVE E INVESTIMENTI NECESSARI

Con il **DM 8 agosto 2025** sono state pubblicate le disposizioni attuative dell'**IRES premiale**, introdotta dall'art. 1, commi 436-444, della Legge n. 207/2024. L'agevolazione prevede, **per il solo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024**, una **riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20%**, a favore delle imprese che effettuano **investimenti rilevanti** e rispettano precisi requisiti patrimoniali e occupazionali.

1. Soggetti beneficiari ed esclusioni

Possono beneficiare dell'IRES premiale i soggetti IRES residenti, comprese società di capitali, cooperative, enti commerciali e stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Sono escluse:

- imprese in liquidazione ordinaria o sottoposte a procedure concorsuali liquidatorie;
- soggetti che applicano regimi forfetari o la contabilità semplificata nel 2024;
- enti non commerciali, limitatamente all'attività non commerciale.

2. Condizioni generali

Per accedere all'aliquota ridotta, devono verificarsi **congiuntamente**:

1. **Accantonamento a riserva**: almeno l'80% dell'utile 2024 deve essere destinato a riserva (qualsiasi tipo, anche legale o portata a nuovo), e non distribuito ai soci.
2. **Investimenti qualificati**: destinazione di un ammontare **non inferiore al 30% dell'utile accantonato** (e comunque non meno del 24% dell'utile 2023) all'acquisizione di beni strumentali nuovi indicati negli **Allegati A e B della L. 232/2016** e nell'art. 38, commi 4 e 5, del DL 19/2024.

Nota importante: la percentuale del 30% va calcolata sull'intero utile 2024 destinato alla riserva prevista dall'art. 3 del DM (pari ad almeno l'80% dell'utile 2024). Il 24% è calcolato sull'utile dell'esercizio 2023, indipendentemente dall'accantonamento a riserva.

3. Investimenti

3.1. Tipologia di beni agevolabili

Rientrano tra gli investimenti rilevanti:

- **Beni materiali e immateriali 4.0** (Allegati A e B L. 232/2016);
- Beni previsti per il credito d'imposta "Transizione 5.0", ossia quelli che comportano una riduzione dei consumi energetici.



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

Per i beni 4.0 è fondamentale il **requisito di interconnessione** al sistema aziendale o alla rete di fornitura, da mantenere per oltre metà del periodo di sorveglianza.

3.2. Requisiti energetici per i beni 5.0

Per i beni rientranti nel perimetro "Transizione 5.0" è necessario:

- ottenere, nel periodo successivo alla messa in funzione, una **riduzione dei consumi energetici** della struttura produttiva $\geq$ 3%,
oppure
- una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati $\geq$ 5%.

3.3. Ammontare minimo e tempistiche

L'investimento minimo ammissibile è il maggiore tra:

- **30% dell'utile accantonato a riserva:** ai sensi dell'art. 4 del DM 8 agosto 2025, il 30% va calcolato sull'**intero importo dell'utile 2024 destinato alla riserva prevista dall'art. 3 del DM** (pari ad almeno l'80% dell'utile 2024);
- 24% dell'utile 2023;
- € 20.000.

Gli investimenti devono essere effettuati **dal 1° gennaio 2025** fino al **31 ottobre 2026** (per i soggetti "solari").

3.4. Durata del vincolo e sostituzione dei beni

I beni agevolati **non possono essere ceduti, dismessi o destinati all'estero per 5 anni** dall'acquisto (periodo di sorveglianza).

È possibile sostituirli con beni aventi le stesse caratteristiche e requisiti, senza perdita del beneficio, se si rispettano le condizioni previste dalla normativa.

3.5. Cumulo con altre agevolazioni

L'IRES premiale è cumulabile con altri incentivi sugli stessi beni (es. crediti d'imposta 4.0 e 5.0). Tuttavia, la riduzione dell'imposta è riconosciuta **nei limiti del costo degli investimenti rilevanti rimasto effettivamente a carico dell'impresa.**

4. Ulteriori requisiti

Oltre agli investimenti, è richiesto:

- incremento occupazionale di almeno l'1% (o almeno 1 dipendente a tempo indeterminato) rispetto al 2024;
- assenza di ricorso alla CIG straordinaria o ordinaria, salvo eccezioni

Distinti saluti.

Padova, 11/08/2025

Studio Associato Zanolello & Partners

L'ELABORAZIONE DEI TESTI, ANCHE SE CURATA E REVISIONATA, NON PUO' COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITA' PER EVENTUALI ERRORI O INESATTEZZE E NON PUO' ESSERE CONSIDERATA CONSULENZA SPECIFICA